

La sanità, lo screening

# Test sierologici in campo i privati costi da 30 euro

Già operativi 50 laboratori. Prelievi anche a casa

**Valentino Di Giacomo**

**N**on garantiscono alcuna «patente di immunità», ma da domani in tutta la Campania i cittadini potranno finalmente effettuare volontariamente e privatamente i test sierologici. Il test consiste in un prelievo di sangue in grado di stabilire - con una precisione vicina al 100% - se

nelle scorse settimane si è stati affetti da Covid-19, magari senza manifestarne i sintomi. I costi? Si va dai 30 ai 50 euro, ma anche 20 euro. Esiti in poche ore. *A pag. 27*

LA SVOLTA

## La sfida dell'assistenza

# Test sierologici, privati ok già operativi 50 laboratori «Ma tamponi più sicuri»

►La Regione accoglie le richieste di Federlab ►Il costo oscilla tra trenta e cinquanta euro  
esami non più solo nelle strutture pubbliche da domani i prelievi, anche a domicilio

**Valentino Di Giacomo**

Non garantiscono alcuna «patente di immunità», ma da domani in tutta la Campania i cittadini potranno finalmente ef-

feettuare volontariamente e privatamente i test sierologici. Il test consiste in un prelievo di sangue in grado di stabilire - con una precisione vicina al 100% - se nelle scorse settimane si è sta-

ti affetti da Covid-19, magari senza manifestarne i sintomi. Sono così rilevati gli anticorpi al Coronavirus. Quasi tutti i laboratori clinici potranno farlo, ma servirà probabilmente un'ulteriore

settimana per approvvigionarsi dei reagenti necessari a realizzare le analisi. I costi? Si va dai 30 ai 50 euro, ma non viene escluso dai grandi centri di poter arrivare a farli pagare anche 20 euro. Il risultato sarà disponibile in qualche ora.

**LA PROCEDURA**

In Campania almeno 50 laboratori sono già pronti, ma ben presto la platea potrebbe allargarsi fino a 700. «È assai probabile - spiega Gennaro Lamberti, presidente nazionale di Federlab - che quasi ogni centro si attrezzerà per queste analisi». Ovviamente le strutture si doteranno solo dei kit validati dall'Istituto Superiore di Sanità che ne certifica l'attendibilità. La maggior parte di questi esami è progettata per individuare la presenza di due anticorpi specifici, le immunoglobuline IgM e IgG. Le prime sono prodotte dopo pochi giorni dal contagio e svaniscono nel corso di qualche settimana lasciando il posto alle IgG, che invece compaiono più tardi ma sono più specifiche e restano nel sangue più a lungo, anche dopo la guarigione. Se il test rileva la presenza di IgG, significa che il contagio è avvenuto almeno due settimane prima. Se venissero rilevate anche le IgM potrebbe significare che il contagio è ancora in corso, ma per averne la certezza bisogna poi effettuare il tampone. I laborato-

ri si stanno organizzando per effettuare i prelievi solo su appuntamento al fine di non creare assembramenti nei centri diagnostici, prevedendo inoltre anche la possibilità di effettuare il test a domicilio con il proprio personale. I risultati sono poi comunicati tramite e-mail. Il test consiste in un prelievo di sangue, non è un test rapido come quello della goccia di sangue prelevata dal dito, la cui attendibilità è molto alta solo in caso di negatività.

**L'ANALISI**

Sono soprattutto le aziende le più interessate a queste analisi. La Ferrari, ad esempio, si è affidata proprio ad un centro napoletano, l'Istituto Varelli di Soccavo per effettuare lo screening sui propri dipendenti. Poco ancora si sa del Covid, ma si ritiene plausibile che chi ha già contratto il virus possa essere più coperto dal punto di vista immunitario in caso di una successiva infezione (lo stesso assunto che ci fa sperare nell'arrivo di un vaccino). Per ora non è certo se questa immunità sia affidabile e per quanto tempo: mesi o, si spera, anni. Chi ha un'azienda o una società con molti dipendenti ha però tutto l'interesse a sapere per tempo se la propria forza lavoro è completamente scoperta dal punto di vista immunitario e, comunque, nel caso rilevasse una positività all'IgM di un proprio dipendente potreb-

be comunque isolare il potenziale infetto in attesa del tampone e limitare o evitare la chiusura della propria attività economica.

**LO SCREENING**

Parallelamente il governo procederà da domani ad effettuare uno screening gratuito su 150mila cittadini in tutta Italia perché i test sierologici potrebbero offrirci l'esatta fotografia di quanto abbia circolato il virus nel Paese. Oggi si conoscono solo i dati dei tamponi, ma probabilmente - secondo gli scienziati - sono milioni coloro che hanno contratto il Covid senza saperlo. I test approntati dal commissario per l'emergenza, Domenico Arcuri, saranno suddivisi per sei classi d'età su base regionale per avere una reale valenza statistica. A questi potranno aggiungersi tutti i test effettuati dai privati cittadini. «Al momento - spiega Vincenzo D'Anna, presidente di Federlab Campania - la Regione non ci ha comunicato a chi inviare i risultati. In questa prima fase li invieremo ai vari Dipartimenti di Prevenzione delle Asl».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AZIENDE INTERESSATE A QUESTI CONTROLLI LA FERRARI A MARANELLO HA SCELTO PER I TEST UN CENTRO A SOCCAVO**



**TEST SIEROLOGICI**  
Da domani anche nei laboratori privati sarà possibile effettuare prelievi del sangue per verificare la presenza di anticorpi al Covid-19. Ma gli esperti avvertono: «Questi test non sono affidabili come i tamponi»

**LA NOVITÀ** Si potranno effettuare esami per la ricerca degli anticorpi Igm e Igg nell'organismo

# Test sierologici, via libera ai privati

*Federlab e Confindustria Sanità: «Una battaglia vinta, le nostre strutture sono sempre all'avanguardia»*

**NAPOLI.** Da domani via libera ai test sierologici anche nei laboratori privati della Campania; si potranno così effettuare gli esami finalizzati alla ricerca degli anticorpi Igm e Igg specifici per la diagnosi dell'infezione da Sars-Cov-2. **Gennaro Lamberti**, presidente di Federlab Italia, associazione del comparto della laboratoristica e dei centri poliambulatoriali privati accreditati con il Ssn, che in Campania conta oltre 700 strutture associate, è chiaro: «Possiamo dire di aver vinto una battaglia ingaggiata quasi un mese e mezzo fa, nell'esclusivo interesse di quel bene pubblico che si chiama diritto alla salute del cittadino. E così potremo finalmente dare una risposta certa a tutte quelle persone che, quotidianamente, si rivolgevano ai nostri laboratori chiedendo inutilmente di potersi sottoporre ai test. È vero e lo ribadiamo anche in questa sede: tale tipologia di analisi non fornisce alcuna "patente di immunità", perché ancora non sappiamo come e quanto si possa essere protetti da una seconda eventuale infezione». E ancora: «Tuttavia, sapere, grazie ai test sierologici, se nel nostro organi-

smo sono presenti, o meno, gli anticorpi della malattia, così da accertarci se in un recente passato siamo stati contagiati dal virus, significa poter fornire una prima rassicurante risposta a quanti, in questo momento, chiedono solo di poter tornare alla normalità dopo la fine del lockdown». Soddisfatto anche **Giovanni Severino**, di Confindustria Campania Sanità: «I laboratori privati della sanità potranno eseguire i test sierologici in Campania. È una battaglia vinta anche per l'apporto determinante di Confindustria Campania Sanità. Il nostro forte e convinto impegno si è profuso nell'unico interesse della cittadinanza, affinché chiunque lo desideri possa sottoporsi al test presso i laboratori privati accreditati per sapere se ha sviluppato gli anticorpi del Covid-19. Le nostre strutture hanno da sempre dimostrato di avere tutte le professionalità e i requisiti organizzativi necessari per affrontare ogni sfida. Ne daremo prova anche in questa occasione». Intanto, **Pina Castiello**, parlamentare della Lega Nord, attacca il governatore **Vincenzo De Luca**:

«Finalmente il presidente della Regione Campania si è deciso a dare il via libera, così come molte associazioni private e la Lega chiedevano da giorni, ai test sierologici, fondamentali per accertare gli anticorpi IgG e IgM al Covid-19. È l'ennesima inversione di rotta del governatore. Da settimane, infatti, in tutta la penisola, migliaia di cittadini, oltre ad aziende piccole e grandi, in previsione della Fase 2 e del graduale ritorno delle prime attività produttive, stanno praticando questi test, che De Luca si ostinava a vietare senza un valido motivo». Infine: «La Campania era rimasta l'unica a non prevedere l'ok ai laboratori privati per poter procedere alle analisi sierologiche perché il presidente De Luca aveva pubblicamente diffidato i laboratori, il 13 aprile, minacciando chiusure. Ora è costretto a riavvolgere il nastro perché è finalmente consapevole di aver assunto e difeso una posizione che non regge».



**IL DEPUTATO DI FDI: «INFORMATO L'OSPEDALE MA STO BENE»**

## L'assistenza

### Ruggi da riaprire, pressing del tribunale del malato

Sabino Russo

**I**l Tribunale del malato spinge per l'immediata ripartenza delle attività ospedaliere sospese, ma il Ruggi frena. «Serve cautela», avverte il direttore medico Gerbasio.

A pag. 23

# L'epidemia, l'assistenza

# Ruggi, ripartenza lenta è scontro tra il direttore e il tribunale del malato

► «Troppi i pazienti no covid senza cure ► La replica di Gerbasio: ora serve cautela tardare per paura è come abbandonarli» o vanifichiamo i sacrifici fatti dai sanitari

**Sabino Russo**

«Abbiamo bisogno del tempo necessario per riorganizzarci. Serve cautela». Il Tribunale del malato spinge per l'immediata ripartenza delle attività ospedaliere sospese, ma il Ruggi frena. Troppo pochi i 6 giorni concessi dalla Regione per riprendere con i ricoveri programmati e gli ambulatori. Da domani, nel frattempo, sarà possibile effettuare i test sierologici presso i laboratori privati accreditati in possesso dei requisiti per svolgere le indagini immunoenzimatiche. I risultati, in ogni caso, saranno sempre trasmessi all'Asl, per consentire una corretta valutazione epidemiologica. In via di definizione un prezzo concordato, che dovrebbe essere tra i 50 e i 60 euro totali per la ricerca delle due classi di anticorpi. E ieri

secondo giorno di fila con zero contagi sui 440 tamponi eseguiti tra Salerno ed Eboli.

#### IL PROGRAMMA

La programmazione del Ruggi passerà attraverso tre fasi preparatorie. Si parte con i direttori di dipartimento, ai quali l'azienda ospedaliera universitaria ha scritto di redigere, entro il 6 maggio, una proposta sintetica di organizzazione delle attività assistenziali, dopodiché il gruppo operativo, guidato dal direttore medico di presidio Angelo Gerbasio, le valuterà e per l'11 maggio invierà tutto alla direzione strategica. Si stima che si potrebbe giungere alla piena operatività non prima del 15-20 maggio. La decisione di rimandare la riapertura, però, non ha incontrato il consenso del Tribunale del malato. «Siamo al pa-

radosso - scrivono i rappresentanti - Ci dicono che è ancora alto il rischio, per non dire, forse, che non hanno i livelli organizzativi per garantire la salute a tutti i cittadini e agli operatori sanitari. Da circa un mese, sulla base delle segnalazioni di inconvenienti vari incorsi a pazienti anche non gravi, sollecitiamo l'azienda ospedaliera ad attivarsi per l'accoglienza e l'assistenza a pazienti con pato-

logie cardiache, neurologiche e chirurgiche non covid, anche alla luce dell'attivazione del covid hospital e della terapia intensiva modulare. Non è possibile che per paura non gestita pazienti con patologie temporo-dipendenti non abbiano l'assistenza nei tempi e con le modalità adeguate alla specificità e che si rinvii a tempi imprecisati la ripresa delle attività istituzionali, lasciando campo libero ai privati e penalizzando i pazienti più gravi e più fragili. Si deve dare ai cittadini la certezza di poter frequentare i day hospital specialistici, compreso quelli per aids e per i pazienti con patologie autoimmuni». Giunge, nel frattempo, anche la replica del direttore medico di presidio. «Se a qualcuno non è chiaro, ribadisco che la decisione di non aprire per il 4 maggio è stata dettata solo per una maggiore cautela - spiega Angelo Gerbasio - non solo per i rischi, che ci sono ancora quotidianamente per il covid, ma per avere il tempo necessario per eseguire una organizza-

zione efficace, sia per i ricoveri ordinari che per l'attività ambulatoriale. Tutto questo non può essere attuato in pochi giorni. Diversamente si vanificherebbero i sacrifici fatti finora da tutti noi, sia come operatori sanitari che come cittadini».

### I CONTROLLI

Da domani sarà possibile effettuare presso i laboratori privati accreditati in possesso dei requisiti per svolgere le indagini immunoenzimatiche, che sono la stragrande maggioranza, i test sierologici per rilevare se un soggetto è entrato in contatto con una persona contagiata. I risultati, come detto, saranno in ogni caso trasmessi anche all'Asl, per consentire una corretta valutazione epidemiologica. In via di definizione un prezzo concordato, che dovrebbe essere tra i 50 e i 60 euro totali per la ricerca delle due classi di anticorpi. «Possiamo dire di aver vinto una battaglia ingaggiata quasi un mese e mezzo fa, nell'esclusivo interesse di quel

bene pubblico che si chiama diritto alla salute del cittadino - afferma Gennaro Lamberti, presidente Federlab - Potremo finalmente dare una risposta certa a tutte quelle persone che, quotidianamente, si rivolgevano ai nostri laboratori chiedendo, ahinoi, inutilmente, di potersi sottoporre ai test».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IERI NESSUN POSITIVO SU 440 TAMPONI I TEST SIEROLOGICI POSSIBILI DA DOMANI NEI LABORATORI PRIVATI AL COSTO DI 50-60 EURO**

